Sabato 16 febbraio	**ore 17.30 attenzione nuovo orario messa prefestiva** def. Pietro Fila (ann.) def. Palma
Domenica 17 febbraio Sesta domenica del Tempo Ordinario - anno C ***Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria***	**ore 10.15** def. Rino Rossi

AVVISI

Venerdì 15 febbraio non potrà essere celebrata la messa a Novaglie.
Per chi lo desidera vi sarà regolarmente alle ore 8 la messa a San Felice

Segnaliamo le conferenze sul tema della Consapevolezza Europea presso la parrocchia di Santa Croce.
Prima conferenza: Europa: sogno o incubo?
tenuta dal prof. Giorgio Anselmi - Venerdì 15 febbraio ore 21

Questo foglio avvisi viene distribuito anche via mail, oltre a trovarlo sul sito della Unità Pastorale. Chi desiderasse riceverlo settimanalmente è pregato comunicare il proprio indirizzo mail a alessandro@bagattini.it

Parrocchia di Novaglie - www.upbassavalpantena.it
Parroco don Tarcisio Bertucco parroco.novaglie@upbassavalpantena. it
Via della Chiesa 1, 37142 Verona - tel. 045 527590
Iban IT 57 R 05034 11720 000000100795

Suore Comboniane – tel. 045 4770104
Monache Santa Chiara – tel. 045 8840800

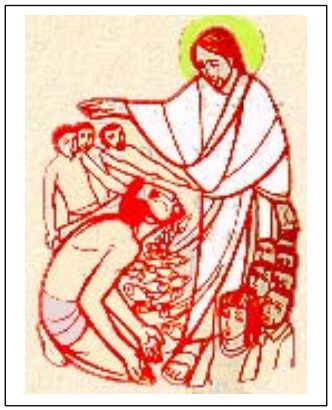
Parrocchia Santa Maria Maddalena

Unità pastorale della Bassa Valpantena

Calendario Liturgico da 10 al 17 febbraio 2019

Sabato 9 febbraio	**ore 17.30 attenzione nuovo orario messa prefestiva** def. Franco Fila (ann.) def. Igino Piccoli deff. Luigia e Eugenio Lonardoni (ann.) deff. Massimo, Delia e sorelle def. Sergio Bianchi
Domenica 10 febbraio Quinta domenica del Tempo Ordinario - anno C ***Santa Scolastica, vergine***	**ore 10.15** def. Valentino Antolini (ann.)
Lunedì 11 febbraio ***Beata Maria Vergine di Lourdes***	Giornata mondiale del malato **ore 8.15** – feria def. Suor Alma Pia
Martedì 12 febbraio	**ore 8.15** – feria
Mercoledì 13 febbraio	**ore 8.15** – feria
Giovedì 14 febbraio ***Festa dei SANTI CIRILLO, monaco, e METODIO, vescovo, patroni d'Europa***	**ore 8.15** - feria Ore 16,30: Catechismo
Venerdì 15 febbraio	**Messa sospesa a Novaglie** **Ore 8.00 a San Felice**

Domenica 10 febbraio 2019
Quinta domenica del Tempo Ordinario anno C



+ Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.
Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.
Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».
E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.
Parola del Signore

Commento

Prima di essere la pietra su cui Cristo avrebbe fondato la sua Chiesa, Pietro-Simone è stato colui che ha percorso per intero il cammino pieno di passione impulsiva ed insieme di incertezze verso il suo Signore. Egli è stato in questo modo colui che ha percorso, prima di noi, l'itinerario che a ciascuno di noi è chiesto di percorrere.
Simone era un pescatore: ciascuno ha il suo lavoro e a ciascuno può capitare di faticare nel buio di tante notti e di non prendere nulla.
Ma interviene quella Presenza che chiede di lavorare sulla sua parola, cioè di vivere la propria esistenza all'interno di quell'avvenimento potente che è Cristo Signore e allora il nostro lavoro e la nostra esistenza trovano una fecondità mai prima conosciuta. In questo stesso momento ciascuno di noi percepisce la propria distanza da quell'abbraccio misericordioso ed insieme la propria estrema vicinanza.
Non saremo chiamati a fare altre cose, ma a farle per un altro scopo. Così Pietro continuerà ad essere pescatore, ma da allora in poi sarà pescatore di uomini.

Lunedì 11 febbraio 2019
XXVII giornata mondiale del malato

In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".
La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr Gen 3,24).
(Il messaggio del papa è disponibile sul tavolo all'ingresso della chiesa)